

Azzardo: Feroci (Caritas), “Nelle periferie è in atto una devastazione sociale”

“La Chiesa di Roma e la Caritas hanno a cuore questo problema che non possiamo mettere da parte visto che il giro d'affari è addirittura aumentato, rispetto all'anno scorso, di 4 miliardi di euro”. Lo ha detto monsignor Enrico Feroci, direttore della Caritas di Roma, durante la conferenza stampa di presentazione del “Manifesto di democrazia economica” promosso dal movimento Slot Mob contro il gioco d'azzardo. “Come Chiesa e come Caritas – ha aggiunto il responsabile della Caritas romana – stiamo andando nelle scuole e nelle periferie dove il problema è più evidente ed è in atto una devastazione sociale perché ci vive la povera gente, la principale vittima di questo tipo di sciacallaggio. Non lo dico perché l'ho letto nei libri ma perché abbiamo incontrato persone ridotte sul lastrico per colpa del gioco. Solo per fare un esempio, un impiegato statale si è ridotto a vivere in strada dopo aver sommato oltre 800mila euro di debiti. Un altro è stato lasciato dalla moglie per lo stesso motivo. Di questi esempi ne contiamo tantissimi, Roma, infatti, è il centro del cristianesimo ma anche la capitale europea dell'azzardo con più di 25 mila slot machine attive. Per questo, come Caritas, ci saremo il 7 maggio al fianco del movimento Slot Mob a piazza Re di Roma dove si trova la sala bingo più grande d'Europa”. “Papa Francesco – ha concluso monsignor Feroci – ci esorta a non truccare la vita e quando ci sono difficoltà ci invita a parlarne e prendere decisioni. L'azzardo invece suggerisce una scorciatoia senza assumere nessun impegno, affidandosi alla fortuna ma è un'assurdità perché la fortuna non risolve i problemi”.

[link all'articolo](#)